

COMUNE DI SALIZZOLE - c_h714
Prot. 0010311 del 15-12-2025
Cat: 4 Classe 1 - Arrivo
RAGIONERIA



COMUNE DI SALIZZOLE

Provincia di Verona

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Roberta Ranalli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 15/12/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Salizzole che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Salizzole, 15 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Roberta Ranalli

1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Roberta Ranalli, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 24 luglio 2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 12 dicembre 2025 lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 28 novembre 2025 con delibera n. 96, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di Previsione 2026-2028;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Salizzole registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 3.767 abitanti.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027 alla data di predisposizione degli schemi del Bilancio di Previsione 2026/2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del Bilancio di Previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile

con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni, l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 40 dell'8 ottobre 2025, ha espresso parere con verbale prot. n. 6240 del 22 luglio 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 28 novembre 2025 e sarà presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione, unitamente al Bilancio di Previsione, previa pubblicazione in formato open data sul sito istituzionale profilo del committente (all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale), ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1°*

luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Si precisa che nel Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028 e nel programma triennale dei lavori pubblici non sono previste opere pubbliche finanziate con fondi PNRR.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 91 del 28 novembre 2025.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 28 novembre 2025.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 28 novembre 2025, è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle eventuali facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/200, sarà approvato dal Consiglio Comunale con apposito atto unitamente al Bilancio di Previsione.

Si precisa che per l'anno 2026 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi per attività istituzionali stabiliti dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a

prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 23 aprile 2025 il Rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 2 aprile 2025 con verbale prot. n. 2725.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 671.771,47
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 145.017,13
b) Fondi accantonati	€ 162.652,07
c) Fondi destinati ad investimento	€ 30.782,91
d) Fondi liberi	€ 333.319,36
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 671.771,47

di cui applicato all'esercizio 2025 per un totale di euro 319.620,67 così dettagliato:

• Quote accantonate	€ 0,00
• Quote vincolate	€ 25.429,16
• Quote destinate agli investimenti	€ 30.782,91
• Quote disponibili	€ 263.408,60

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale prot. n. 6239 del 22 luglio 2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e

finanziare e conseguentemente non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni assestate per l'anno 2025, alla data di predisposizione degli schemi di bilancio 2026/2028, sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 319.620,67	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 548.652,77	€ 42.500,00	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.848.256,80	€ 1.712.887,80	€ 1.712.887,80	€ 1.712.887,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.234.952,22	€ 469.388,76	€ 469.388,76	€ 469.388,76
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 442.383,96	€ 440.255,08	€ 424.748,08	€ 424.905,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 333.193,88	€ 346.100,00	€ 1.005.000,00	€ 55.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 591.664,22	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.219.747,00	€ 1.219.747,00	€ 1.219.747,00	€ 1.219.747,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 6.538.471,52	€ 4.380.878,64	€ 4.981.771,64	€ 4.031.928,64

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.358.798,47	€ 2.455.572,64	€ 2.401.974,64	€ 2.409.919,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.275.178,83	€ 458.600,00	€ 1.109.050,00	€ 147.050,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 93.083,00	€ 96.959,00	€ 101.000,00	€ 105.212,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 591.664,22	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.219.747,00	€ 1.219.747,00	€ 1.219.747,00	€ 1.219.747,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 6.538.471,52	€ 4.380.878,64	€ 4.981.771,64	€ 4.031.928,64

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, con riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (eventuale conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) e tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

La re-imputazione degli impegni di spesa correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, alla data di predisposizione degli schemi di bilancio 2026/2028, è pari ad € 42.500,00 per spese in conto capitale.

Sulla base dei dati attualmente a disposizione, gli ulteriori interventi di parte capitale regolarmente impegnati saranno conclusi entro l'anno; gli altri investimenti ancora non oggetto di impegno di spesa saranno oggetto di successiva variazione di esigibilità in sede di riaccertamento ordinario così come per la parte corrente, esclusivamente per le casistiche previste dal principio contabile, in quanto non quantificabile alla data della predisposizione degli schemi di bilancio.

Pertanto, la quantificazione definitiva di tale voce sarà determinata con delibera della Giunta Comunale attraverso il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2025.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.622.531,64 0,00	2.607.024,64 0,00	2.607.181,64 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	70.000,00	104.050,00	92.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.455.572,64 0,00 18.250,00	2.401.974,64 0,00 18.250,00	2.409.919,64 0,00 18.250,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	96.959,00 0,00 0,00	101.000,00 0,00 0,00	105.212,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	42.500,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	346.100,00	1.005.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	70.000,00	104.050,00	92.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	458.600,00 0,00	1.109.050,00 0,00	147.050,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Per l'anno 2026, l'importo di euro 70.000,00 di entrate di parte corrente destinati a spese in conto capitale, è costituito da entrate da concessioni cimiteriali.

Per l'anno 2027, l'importo di euro 104.500,00 di entrate di parte corrente destinati a spese in conto capitale, è costituito da entrate da concessioni cimiteriali per euro 70.000,00 e da economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2020, per euro 34.050,00.

Per l'anno 2028, l'importo di euro 92.050,00 di entrate di parte corrente destinati a spese in conto capitale, è costituito da entrate da concessioni cimiteriali per euro 70.000,00 e da economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2020, per euro 22.050,00.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e pertanto non sono stati predisposti i prospetti A1 e A2.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 880.768,87	€ 874.367,14	€ 1.277.445,72
di cui cassa vincolata	€ -	€ 72.467,99	€ 450.915,90
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

E' prevista l'approvazione del Bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2025, pertanto è stato inserito il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2025/iniziale 2026 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 1° gennaio 2026, pari ad euro 1.000.000,00, comprende la cassa vincolata il cui importo stimato, alla data di predisposizione degli schemi di bilancio, è pari ad euro 655.082,42.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art. 195 TUEL),

Nella programmazione dell'Ente non sono previste transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc.).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

I proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art. 56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Con apposito provvedimento sono individuati gli immobili di proprietà dell'ente con distinzione tra quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali".

Qualora le alienazioni contenute nel piano si realizzassero, il 10% dell'introito verrà destinato come disposto dalla normativa vigente.

L'Ente non ha avviato procedure di alienazione del patrimonio disponibile.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e prestiti, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22 maggio 2020 (Parere dell'Organo di revisione prot. n. 3761 del 21 maggio 2020), per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

L'art. 17-ter del D.L. 113/2024 ha esteso tale facoltà al 2027.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Le entrate aventi natura non ricorrente sono:

Tipologia	Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
10101	10065	Accertamenti IMU	40.000,00	40.000,00	40.000,00
10101	10066	Accertamenti TASI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20101	20050	Rimborso spese elettorali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
30103	30400	Concessioni cimiteriali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
30202	30045	Sanzioni per violazioni al codice della strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
30203	30040	Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI			167.000,00	167.000,00	167.000,00

Le spese correlate aventi natura non ricorrente sono:

M/P	Tit.	Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
01.04	1	10450	Sgravi e restituzioni di tributi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.07	1	11380	Spese per elezioni – servizi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
01.07	1	11383	Spese di acquisti per elezioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
03.01	1	10695	Trasferimento sanzioni a Regione	500,00	500,00	500,00
03.01	1	10698	Trasferimento sanzioni a Provincia	4.000,00	4.000,00	4.000,00
14.02	1	11425	Contributi manifestazioni – fiere – convegni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
14.04	1	11430	Spese per attività produttive	1.400,00	1.400,00	1.400,00
16.01	1	11385	Iniziative e interventi nel settore agricolo	500,00	500,00	500,00
20.02	1	10668	Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.750,00	10.750,00	10.750,00

			(su proventi evasione IMU/TASI)			
20.02	1	10668	Fondo crediti di dubbia esigibilità (su proventi sanzioni)	5.100,00	5.100,00	5.100,00
20.02	1	10668	Fondo crediti di dubbia esigibilità (su fitti attivi)	2.400,00	2.400,00	2.400,00
08.01	2	20155	Ammodernamento e sistemazione rotatoria zona artigianale (parte finanziata da concessioni cimiteriali)	30.000,00	0,00	0,00
01.06	2	20085	Acquisto mezzi (parte finanziata da concessioni cimiteriali)	12.553,06	0,00	0,00
03.02	2	20800	Trasferimento ad altri enti per spese di investimento (finanziata da concessioni cimiteriali)	7.600,00	0,00	0,00
12.09	2	20170	Fondo costruzione/ampliamento cimiteri	19.846,94	70.000,00	70.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI FINANZIATE DA ENTRATE NON RICORRENTI				138.150,00	138.150,00	138.150,00

SBILANCIO (entrate > spese)	28.850,00	28.850,00	28.850,00
-----------------------------	-----------	-----------	-----------

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti rappresenta la somma destinata a finanziare la spesa corrente ordinaria. Tale situazione dovrà essere attentamente monitorata, al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per il Comune di Salizzole non risultano conguagli in surplus e/o in deficit derivanti da Fondi Covid-19 da contabilizzare per le annualità successive.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota nella misura dello 0,8%.

Le previsioni di gettito sono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

L'incasso avviene mediante accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate come previsto dalla normativa vigente.

Le previsioni per ciascun anno, ad aliquota invariata rispetto agli anni precedenti, sono pari ad euro 400.000,00.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, attuando l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU.

Il gettito stimato è stato quantificato sulla base delle proiezioni effettuate confermando le aliquote vigenti e tenendo conto dell'andamento storico del gettito.

La previsione è indicata al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale ed è pari ad euro 779.000,00 per ciascun anno.

Per ciascuno degli anni 2026-2027-2028, è prevista inoltre, la somma di Euro 40.000,00 per recupero evasione IMU e la somma di Euro 2.000,00 per recupero evasione TASI.

TARI

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, compresa la fatturazione e riscossione del tributo, è affidato alla società ESA-Com S.p.A. dal 1° gennaio 2008 con il sistema "in house", ed in ogni caso nel bilancio del comune non vi sono voci in entrata ed in uscita riferite alla Tassa Rifiuti-Tari.

7.1.2. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

Relativamente ai trasferimenti correnti, si precisa che, al momento della predisposizione degli schemi di bilancio, sul sito del Ministero dell'Interno, Dipartimento per la Finanza Locale, i dati delle spettanze per l'esercizio 2026 non sono ancora stati pubblicati, pertanto le previsioni di entrata sono determinate tenendo come riferimento i dati dell'esercizio 2025.

Tra i trasferimenti correnti sono previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art. 1 comma 508 Legge n. 213/2023 (contributo alla finanza pubblica).

Inoltre, all'interno dei trasferimenti correnti sono previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi destinate ai servizi sociali e al trasporto scolastico per studenti con disabilità (per il Comune di Salizzole non sono previste risorse destinate agli asili nido);

Anche per queste voci, i dati delle spettanze per l'esercizio 2026 non sono ancora stati pubblicati, pertanto le previsioni delle risorse di entrata sono determinate tenendo come riferimento i dati dell'esercizio 2025.

Si provvederà pertanto a monitorare ed aggiornare gli stanziamenti al momento della pubblicazione degli importi.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

In merito alle sanzioni da codice della strada, si precisa che il Comune di Salizzole è in convenzione con i Comuni di: Bovolone (comune capofila), Angiari, Concamarise, Isola Rizza, Nogara, Oppeano, Roverchiara e San Pietro di Morubio.

La convenzione prevede che l'Ente capofila introiti tutte le sanzioni e riversi ai comuni del distretto quelle di propria competenza. I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti, per l'anno 2025, in € 10.000,00.

Del predetto importo è prevista la destinazione di almeno in 50% negli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada come da atto della Giunta Comunale n. 88 del 28 novembre 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4. Proventi dei beni dell'ente

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono rappresentate da entrate minori.

La previsione per il triennio è tendenzialmente la conferma delle aliquote attuali.

Le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle disposizioni regolamentari adottate dall'Amministrazione Comunale.

I proventi relativi ai servizi pubblici sono valutati prudenzialmente sulla base degli effettivi accertamenti consolidati negli anni precedenti.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie i servizi pubblici sono rappresentati principalmente da: mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza domiciliare, utilizzo di palestre ed impianti sportivi e utilizzo di sale civiche.

La quantificazione delle risorse stanziata in bilancio è finalizzata all'erogazione di servizi produttivi, al soddisfacimento di servizi a domanda individuale e si allinea all'andamento delle entrate degli esercizi precedenti.

Lo stanziamento è determinato sulla base delle tariffe giornaliere o mensili e sulla base del numero di utenti che usufruiscono del servizio, moltiplicata per i giorni o i mesi di effettivo utilizzo dello stesso.

I principali proventi sono rappresentati da:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni per violazione Codice della	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri proventi relativi ad attività di controllo illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
Interessi attivi da finanziamenti a medio e lungo termine	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi da assicurazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	15.319,88	14.812,88	13.069,88
Servizi cimiteriali	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Diritti di segreteria e concessioni ad esclusivo vantaggio del comune	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Fitti attivi	18.475,20	18.475,20	18.475,20
Trasporto scolastico	16.000,00	0,00	0,00

I fitti attivi sono rappresentati da proventi derivanti dai seguenti contratti:

- contratto di concessione della Torre piezometrica nella frazione Engazzà, per installazione apparati wireless – canone annuo € 500,00;
- contratto di locazione di un fabbricato in Piazza Castello a Poste Italiane per gli uffici postali – canone annuo € 8.215,20;
- contratto di locazione di una porzione dell'area parcheggio in Viale Portalupi nella frazione Bionde, per installazione di un ripetitore telefonico – canone annuo € 9.760,00.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Stima gettito 2026	Stima gettito 2027	Stima gettito 2028
Mensa scolastica	61.500,00	61.500,00	617.500,00
Illuminazione votiva	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborso spese utilizzo impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso spese utilizzo sale civiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Con provvedimento di Giunta Comunale sono aggiornate le tariffe relative al servizio di refezione scolastica con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025 è del 59,45%, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 28 novembre 2025.

7.1.6. Canone unico patrimoniale

A partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020 è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale che va a sostituire l'imposta sulla pubblicità il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP.

Lo stanziamento previsto in entrata, determinato considerando gli incassi degli anni precedenti, è pari ad Euro 31.000,00 annui.

7.1.7. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 45.164,30	€ -	€ 40.553,62
2025 (assestato)	€ 80.000,00	€ -	€ 24.399,30
2026	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
2027	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
2028	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00

Si precisa che:

- non sono state finanziate spese correnti con entrate derivanti da permessi di costruire;
- tra le spese in conto capitale, è prevista una quota pari al dieci per cento delle entrate derivanti da permessi da costruire che i Comuni devono destinare ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche;
- ai sensi dell'art. 1 della L.R. 20 agosto 1987 n. 44, è prevista una quota pari all'8% delle entrate, da destinare ad interventi su chiese ed altri edifici religiosi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione come previsto dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie: a

decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni sono state definite partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, da quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché dalle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione assestata 2025 alla data di predisposizione degli schemi di bilancio 2026/2025 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 514.408,70	€ 482.950,00	€ 482.950,00	€ 482.950,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 39.678,62	€ 37.086,00	€ 37.086,00	€ 37.086,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.978.390,80	€ 1.112.689,37	€ 1.054.419,37	€ 1.054.419,37
104	Trasferimenti correnti	€ 572.087,26	€ 557.228,27	€ 557.340,27	€ 557.347,27
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 108.155,00	€ 104.279,00	€ 100.239,00	€ 96.027,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 11.483,09	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00
110	Altre spese correnti	€ 134.595,00	€ 156.640,00	€ 165.240,00	€ 177.390,00
Totale		€ 3.358.798,47	€ 2.455.572,64	€ 2.401.974,64	€ 2.409.919,64

7.2.1 Spese di personale

Con D.M. 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. 27 aprile 2020, n. 108, sono state disciplinate, con decorrenza dal 20 aprile 2020, le nuove misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Alla luce degli articoli 3 e 4 del citato D.M. 17 marzo 2020, questo Ente rientra nella fascia d) relativa ai comuni da 3.000 a 4.999 abitanti e il valore di soglia nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti che consente l'incremento delle spese di personale è fissato entro la misura del 27,20% (articolo 4, comma 1 – tabella 1); dal calcolo del rapporto citato, effettuato sulla base del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 (media triennio 2022/2023/2024), risulta la percentuale del 19,53%, inferiore al 27,20%; pertanto, il Comune di Salizzole rientra tra gli enti virtuosi e potrebbe incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., gli enti sono comunque tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che, per il Comune di Salizzole, è pari ad € 493.766,43. Inoltre deve essere fatta un'attenta valutazione ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio anche per gli esercizi successivi.

Per il triennio 2026/2028, al fine di preservare gli equilibri di bilancio, pur consistendo la capacità assunzionale teorica, non è possibile procedere con nuove assunzioni oltre a quelle eventualmente necessarie per la sostituzione di personale cessato.

Nel triennio 2026/2028, per l'anno 2026, è prevista la cessazione dal servizio per collocamento a riposo per raggiungimento del limite di età ordinamentale, di n. 1 unità di Istruttore Amministrativo – Servizio tributi e commercio.

Si prevede pertanto, per l'anno 2026:

- la sostituzione dell'unità di Istruttore Amministrativo – Servizio tributi e commercio, mediante attingimento dalla graduatoria concorsuale presso altro Ente, ovvero mediante procedura di concorso pubblico;
- la progressione fra aree secondo la disciplina transitoria in deroga per la copertura di n. 1 posto di Funzionario amministrativo-contabile, strumentale e necessaria per l'attivazione nell'Ente del sistema delle Elevate Qualificazioni.

Nel triennio 2026/2028, in caso di cessazione di personale dal servizio, si provvederà alla eventuale sostituzione attivando prima le procedure di mobilità obbligatoria, successivamente la mobilità volontaria, lo scorrimento delle graduatorie in essere anche di altri enti o il concorso pubblico.

Si evidenzia altresì che:

- il Comune di Salizzole (avente una popolazione di 3.767 abitanti al 31.12.2024) si trova in una situazione di carenza di organico;
- con l'attuale numero di dipendenti, l'Ente non riesce a fronteggiare tutti gli adempimenti,
- l'amministrazione comunale ha la necessità di garantire il puntuale svolgimento e la continuità dell'intera attività amministrativa evitando di compromettere la funzionalità dei servizi

fondamentali, mediante ricorso alle prestazioni lavorative di dipendenti di altri Comuni aventi la necessaria esperienza e professionalità.

E' pertanto previsto di ricorrere alle forme di personale in convenzione nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, nonché all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028 è coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 493.766,43;

- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 22.764,10.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni sono stati considerati gli aumenti contrattuali, prevedendo un Fondo Rinnovi Contrattuali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto assunzioni di personale nell'ambito dei progetti del PNRR.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale.

La programmazione degli incarichi esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2026 sarà approvata con apposito atto di Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione.

Potranno essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi per attività istituzionali stabiliti dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€ 9.194,49	€ 9.306,25	€ 9.313,44

- ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 458.600,00;
- per il 2027 ad euro 1.109.050,00;
- per il 2028 ad euro 147.050,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

Le spese di investimento sono finanziate nel seguente modo:

Anno 2026:**CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI**

Le previsioni di entrata sono pari a:

- € 138.600,00 trasferimenti della Provincia per interventi di ammodernamento e sistemazione della Rotatoria nella zona artigianale; il progetto complessivo dell'opera è pari ad € 198.000,00, finanziato con oneri propri per € 59.400,00;
- € 25.000,00 trasferimenti della Provincia per rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione; la spesa complessiva è pari ad € 37.553,06, finanziato con oneri propri per € 12.553,06;
- € 127.500,00 – a seguito variazione di esigibilità - Interventi a favore della sicurezza stradale in corrispondenza dell'intersezione tra via Pascoletto (S.P. n. 20) e le vie Leonardo Da Vinci e via Pascoletto (S.P. n. 22); la spesa complessiva dell'opera è pari ad € 170.000,00, finanziato con oneri propri per € 42.500,00.

ALTRE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INTERVENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata sono pari a:

- Entrate per oneri di urbanizzazione: € 50.000,00 destinati a:
 - Finanziamento interventi di ammodernamento e sistemazione della Rotatoria nella zona artigianale per € 29.400,00
 - interventi su chiese ed altri edifici religiosi per € 1.200,00
 - abbattimento delle barriere architettoniche per € 5.000,00
 - interventi e manutenzioni straordinarie per € 14.400,00
- Entrate da concessioni cimiteriali: € 70.000,00 destinati a:
 - Finanziamento interventi di ammodernamento e sistemazione della Rotatoria nella zona artigianale per € 30.000,00
 - rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione per € 12.553,06
 - realizzazione sede nuovo commissariato distaccato di pubblica sicurezza per € 7.600,00
 - interventi e manutenzioni straordinarie cimiteri per € 19.846,94

ENTRATE DA ALIENAZIONI

- Alienazioni di beni patrimoniali: € 5.000,00 eventualmente destinati ad interventi e manutenzioni straordinarie.

Anno 2027:

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

Le previsioni di entrata sono pari a:

- € 950.000,00 trasferimenti dello Stato per interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico e messa in sicurezza del plesso scolastico "Tomado Da Vico" di Salizzole.

ALTRE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INTERVENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata sono pari a:

- Entrate per oneri di urbanizzazione: € 50.000,00 destinati a:
 - interventi su chiese ed altri edifici religiosi per € 1.200,00
 - abbattimento delle barriere architettoniche per € 5.000,00
 - interventi e manutenzioni straordinarie per € 43.800,00
- Entrate da concessioni cimiteriali: € 70.000,00 destinati a interventi e manutenzioni straordinarie cimiteri

ENTRATE DA ALIENAZIONI

- Alienazioni di beni patrimoniali: € 5.000,00 eventualmente destinati ad interventi e manutenzioni straordinarie

Anno 2028:

ALTRE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INTERVENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata sono pari a:

- Entrate per oneri di urbanizzazione: € 50.000,00 destinati a:
 - interventi su chiese ed altri edifici religiosi per € 1.200,00
 - abbattimento delle barriere architettoniche per € 5.000,00
 - interventi e manutenzioni straordinarie per €

43.800,00

- Entrate da concessioni cimiteriali: € 70.000,00 destinati a interventi e manutenzioni straordinarie cimiteri

ENTRATE DA ALIENAZIONI

- Alienazioni di beni patrimoniali: € 5.000,00 eventualmente destinati ad interventi e manutenzioni straordinarie

Tra le spese in conto capitale, è prevista una quota pari al dieci per cento delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione che i Comuni devono destinare ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 20 agosto 1987 n. 44, è prevista una quota pari all'8%, nell'ambito degli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, da destinare ad interventi su chiese ed altri edifici religiosi.

Si segnala che non sono state finanziate spese correnti con entrate derivanti da permessi di costruire.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2026-2028 non sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratti di locazione finanziaria.

L'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 12.000,00 pari allo 0,48868% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 12.000,00 pari allo 0,49958% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 12.000,00 pari allo 0,49794% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 12.000,00 pari allo 0,4118% delle spese finali;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (date dalla somma delle spese correnti e delle spese in conto capitale).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 18.250,00 per l'anno 2026;
 - euro 18.250,00 per l'anno 2027;
 - euro 18.250,00 per l'anno 2028;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato "Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità", colonna c).

L'allegato n. 4/2 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

E' stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria ed è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, procedendo ad effettuare, a titolo prudenziale, l'accantonamento sulle tipologie di entrata di incerta riscossione.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

La definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di capitolo.

2. è stata calcolata, per ciascuna entrata individuata, la media calcolata secondo una delle seguenti modalità:
 - a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
 - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale (complemento a cento della percentuale di cui al punto 2) che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

E' sempre fatta salva la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui.

Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Considerate le esclusioni come precedentemente illustrato, lo stanziamento è stato calcolato considerando per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- per il titolo I delle entrate, il recupero evasione IMU/TASI;
- per il titolo III delle entrate, le sanzioni e i fitti attivi.

Per le entrate sopra elencate, sono stati calcolati, per ogni singolo capitolo, gli importi minimi degli accantonamenti secondo i 3 metodi previsti, come di seguito indicato:

1) Metodo A:

anno 2026: € 7.202,19

anno 2027: € 7.202,19

anno 2028: € 7.202,19

2) Metodo B:

anno 2026: € 17.302,85

anno 2027: € 17.302,85

anno 2028: € 17.302,85

3) Metodo C:

anno 2026: € 11.789,57

anno 2027: € 11.789,57

anno 2028: € 11.789,57

Per omogeneità con gli accantonamenti fatti negli esercizi precedenti, si ritiene di applicare il Metodo A (per ogni singolo capitolo, per individuare l'importo minimo è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza (esercizio X) e residui (incassi esercizio X+1 in conto residui X) e gli accertamenti degli ultimi 5 anni).

Ritenendo però più opportuno accantonare a tale fondo importi superiori ai minimi di legge, prudenzialmente il FCDE iscritto in bilancio è pari ad € 18.250,00 per ciascuna delle annualità 2026-2027-2028.

In corso di esercizio si procederà ad eventuali opportune variazioni in base all'andamento delle riscossioni.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario e ha fatto riferimento ai capitoli di entrata;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione osserva che:

- in via prudenziale, alla missione 20 è previsto il fondo rischi passività potenziali per euro 5.000,00 per ciascuna annualità del triennio;
- è previsto il "Fondo rinnovi contrattuali" per gli aumenti contrattuali del personale dipendente pari ad euro 27.600,00 per l'anno 2026, € 36.200,00 per l'anno 2027 ed € 48.350,00 per l'anno 2028;
- per ciascuna annualità del triennio, è previsto il "Fondo accantonamento per indennità di fine mandata del sindaco" come prescritto dal paragrafo 5.2, lettera i) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di importo pari ad una mensilità dell'indennità corrisposta al Sindaco, pari ad euro 3.300,00.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

Visto l'andamento dei pagamenti, l'Ente prevede che al 31 dicembre 2025 rispetterà i criteri previsti dalla norma, non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, pertanto non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

Si precisa che:

- i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali sono allineati con le scritture contabili dell'Ente;

- sono attuate attività organizzative per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Ad oggi, per l'anno 2025 l'Ente risulta in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui in sede di formazione del bilancio di previsione 2026-2028 non è stato previsto lo stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2026, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

8.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Ente ha stanziato nel bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025, pari ad € 14.590,00 per ciascuna annualità del triennio.

Il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica relativo all'anno 2025, che dovrà essere verificato in sede di rendiconto, nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

In sede di bilancio di previsione, il prospetto A1 deve essere allegato al bilancio solo nel caso in cui al bilancio sia applicato l'avanzo accantonato. Non avendo applicato avanzo accantonato, l'allegato A1 non è stato compilato, rinviando l'applicazione del Fondo al bilancio di previsione a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Nel corso del triennio 2026/2028 l'Ente non prevede di attivare nuovi mutui.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	2.698.275,63	2.608.912,29	2.515.829,93	2.418.871,10	2.317.871,44
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	89.363,34	93.082,36	96.958,83	100.999,66	105.211,75
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.608.912,29	2.515.829,93	2.418.871,10	2.317.871,44	2.212.659,69

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	110.871,60	107.152,58	103.276,11	99.235,28	95.023,19
Quota capitale	89.363,34	93.082,36	96.958,83	100.999,66	105.211,75
Totale fine anno	200.234,94	200.234,94	200.234,94	200.234,94	200.234,94

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	110.871,60	107.152,58	103.276,11	99.235,28	95.023,19
entrate correnti	2.269.798,11	2.366.656,89	2.575.384,82	3.226.560,88	2.456.351,38
% su entrate correnti	4,88%	4,53%	4,01%	3,08%	3,87%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è necessario costituire regolare accantonamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
ESA COM SPA	0,50
CAMVO SPA	5,96
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (EX ATO)	0,42
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	1,5392
ACQUE VERONESI SCARL (partecipazione indiretta tramite CAMVO SPA)	3,82

Tutti gli organismi partecipati hanno pubblicato sui rispettivi siti internet i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che, non ricorrendo la fattispecie, l'Ente non ha effettuato l'accantonamento a copertura di perdite ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 30 dicembre 2024, è stata approvata la revisione periodica ordinaria al 31 dicembre 2023 delle società in cui il Comune di Salizzole detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente, tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2025 e non produce ritardi in tema di tempestività dei pagamenti.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso, come di seguito riepilogati:

Digitalizzazione e accessibilità ai servizi comunali. Implementazione e sviluppo attraverso i bandi PNRR.

Il Comune di Salizzole ha implementato una serie di azioni volte a favorire l'inclusione e la piena accessibilità fisica e digitale all'Amministrazione da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione ai soggetti fragili e over 65.

L'Ente favorisce l'accesso ai propri servizi disponibili on-line tramite le seguenti piattaforme digitali:

- SPID Autenticazione per l'accesso ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione;
- PagoPA Pagamenti verso la PA in modo semplice e trasparente;
- ANPR Banca dati nazionale dei servizi demografici;
- App-IO Punto di accesso ed interazione ai servizi della PA (locali e nazionali), tramite dispositivi mobile;

Il Comune di Salizzole si è posto l'obiettivo di potenziare l'erogazione dei servizi nella modalità digitale aderendo ai bandi PNRR previsti per la Transizione Digitale (PA Digitale 2026), al fine di migliorarne la fruizione ed aumentarne la disponibilità sia per i cittadini che per le imprese.

Allo stato attuale i bandi PNRR a cui l'Ente ha aderito e di cui risulta essere assegnatario del finanziamento sono i seguenti:

- Misura 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali;
- Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
- Misura 1.4.3 Adozione app IO" Comuni Aprile 2022"
- Misura 1.4.3 Pago PA
- Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE
- Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)
- Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto i seguenti importi a consuntivo:

- € 77.897,00: PNRR - M1C1 - INV. 1.2 - CUP C71C23003310006 TRASFERIMENTI PER ABILITAZIONE PER MIGRAZIONE AL CLOUD;

- € 79.922,00: PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - CUP 71F22000570006 TRASFERIMENTI PER SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE;

- € 4.856,00: PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - CUP C71F23000770006 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR quote di spesa del personale.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Si precisa che la quantificazione definitiva del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata sarà determinata con delibera della Giunta Comunale attraverso il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2025.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in

relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Salizzole, 15 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Roberta Ranalli
